

Direzione: ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Area: ATTIVITA' DI CONTROLLO, RENDICONTAZIONE E PROGETTAZIONE EUROPEA

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G10498 del 15/09/2020

Proposta n. 13695 del 14/09/2020

Oggetto:

POR LAZIO FSE 2014-2020 "Approvazione procedure di controllo per l'utilizzo della modalità FAD/e-learning nei corsi autorizzati finanziati con risorse FSE".

OGGETTO: POR LAZIO FSE 2014-2020 –Approvazione procedure di controllo per l'utilizzo della modalità FAD/e-learning nei corsi autorizzati finanziati con risorse FSE.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE,
FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO**

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 20 novembre 2001, n. 25 “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione”;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e s.m.i. concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” ed in particolare l'art. 11 che disciplina le strutture della Giunta;
- la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 14 “Bilancio di Previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021”;
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, e s.m.i., denominato “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 10 aprile 2014, n. 2, con cui si approvano le “Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 14 ottobre 2014, n. 660, con cui la Giunta Regionale ha designato l’Autorità di Audit, l’Autorità di Certificazione, l’Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e l’Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1007 del 27/12/2019 con la quale è stato modificato il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 26 del 4 febbraio 2020 con la quale è stato conferito all’Avv. Elisabetta Longo l’incarico di Direttore della Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro;
- la Direttiva del Segretario Generale, nota prot. n. 0100520 del 4 febbraio 2020 - “Articolazione organizzativa della Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro”;

VISTI inoltre:

- il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;
- la Comunicazione della Commissione, del 3 marzo 2010 “Europa 2020: Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”;
- il documento “Position Paper” dei Servizi della Commissione sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi in Italia per il periodo 2014/2020 - Rif. Ares (2012) 1326063 - del 9 novembre 2012, che individua le principali sfide, le priorità di finanziamento e i possibili fattori di successo per la nuova programmazione 2014/2020;
- l’Accordo di partenariato 2014-2020 per l’impiego dei Fondi strutturali e di investimento europei adottato con decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, che ha approvato determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo

sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- i Regolamenti (UE) n. 1407/2013 e n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento n. 1011/2014 della Commissione Europea, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il Regolamento (UE) 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR);
- il Decreto legislativo. n. 196/2003 (Codice privacy) come modificato dal D.lgs. n. 101/2018;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n.1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- la Legge n. 241 del 1990 e s.m.i, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e s.m.i.;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- la Direttiva del Presidente della Regione Lazio n. R00004 del 7 agosto 2013 che istituisce la Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee

- (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive);
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del 10 aprile 2014, n. 2 con cui sono state approvate le “Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020”;
 - il Programma Operativo Regionale FSE, Obiettivo “Investimenti per la crescita e l’occupazione” 2014-2020 (P.O. FSE 2014-2020), approvato dalla Commissione Europea con Decisione Decisione(C) 2014/9799 del 12 dicembre 2014 e adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 55 del 17 febbraio 2015;
 - la Deliberazione della Giunta regionale 17 febbraio 2015, n. 55 “Preso d’atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n.°CCI2014IT05SF0P005-Programmazione 2014-2020 nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”;
 - la Decisione di esecuzione n. C(2018)7307 final della Commissione Europea del 29 ottobre 2018 che modifica la decisione di esecuzione C(2014)9799 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Lazio FSE" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Lazio in Italia CCI 2014IT05SFOP005;
 - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 83 del 13 marzo 2015, con la quale è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Lazio FSE 2014/2020;
 - l’approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del POR Lazio FSE 2014-2020 del documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni finanziate dal FSE”, approvato nella seduta del 27 maggio 2015;
 - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 252 del 26 maggio 2015 concernente “Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE”;
 - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 30/12/2016 con cui sono state designate l’Autorità di Gestione e l’Autorità di Certificazione del Programma Operativo FSE 2014-2020 sulla base della Relazione e del Parere di conformità di un organismo di audit indipendente (Autorità di Audit) che ha ritenuto che i sistemi di gestione e controllo del programma operativo FSE della Regione Lazio - Obiettivo Competitività regionale e occupazione - codice CCI 2007IT052PO004, periodo 2014-2020, soddisfino i criteri di conformità indicati nell'allegato XIII del citato Regolamento (UE) n. 1303/2013, relativi all'ambiente di controllo interno, alla gestione del rischio, alle attività di gestione e di controllo e alla sorveglianza, ed al disposto degli articoli 72, 73, 74 del medesimo Regolamento;
 - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017 “Approvazione del documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione” - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. “Investimenti per la crescita e l’occupazione”;
 - La Deliberazione di Giunta Regionale n. 651 del 17 settembre 2019 che recepisce le “Linee Guida per l’utilizzo della modalità FAD/e learning nei percorsi formativi di accesso alle professioni regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province Autonome”, approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 25 luglio 2019;
 - la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012 concernente “Approvazione della Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" e s.m.i.;
 - la Determinazione Dirigenziale n. G10446 del 3 settembre 2015 “Approvazione del logo Lazio Europa e delle Linee Guida per i beneficiari del FSE, Annullamento e

- sostituzione del Manuale di stile approvato con Determinazione n. G05903 del 15 maggio 2015”;
- la Determinazione Dirigenziale n. G14284 del 20 novembre 2015 “Strategia di comunicazione programmazione FSE 2014-2020 - Recepimento del logo FSE, del logo Lazio Europa, delle Linee Guida per i beneficiari del Fondo Sociale Europeo e approvazione della nuova versione del Manuale di stile del POR FSE Lazio 2014-2020”;
 - la Determinazione Dirigenziale n. G10814 del 28/07/2017 “Modifica del documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione” - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. “Investimenti per la crescita e l’occupazione” approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017”;
 - la Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28/07/2017 con la quale è stato approvato il "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione;
 - la Determinazione Dirigenziale n. G13018 del 16/10/2018 concernente la modifica del documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione” - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. “Investimenti per la crescita e l’occupazione” approvato con Determinazione Dirigenziale n. G10814 del 28/07/2017;
 - la Determinazione Dirigenziale n. G13043 del 16/10/2018 concernente la modifica del documento “Manuale delle procedure dell’AdG/OOII”, dei relativi allegati, e delle Piste di controllo - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. “Investimenti per la crescita e l’occupazione” approvati con Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017;
 - la Determinazione Dirigenziale, n. G14105 del 16/10/2019 concernente la modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvati con Determinazione Dirigenziale n. G13043 del 16 ottobre 2018;
 - la Determinazione Dirigenziale n. G13943 del 15/10/2019 concernente la modifica del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G13018 del 16/10/2018;

VISTI altresì:

- Ordinanza del Ministro della salute 30 gennaio 2020 - Misure profilattiche contro il nuovo Coronavirus (2019 - nCoV) (GU Serie Generale n.26 del 01-02-2020);
- Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020 - Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili (GU Serie Generale n. 26 del 01-02-2020);
- Decreto legge n. 6 del 23/02/2020 - Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- Decreto legge n. 18 del 17/03/2020 - Decreto Cura Italia - Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 (G.U. Serie generale - Edizione Straordinaria n. 70 del 17 marzo

2020) Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 (in S.O. n. 16, relativo alla G.U. 29/04/2020, n. 110);

- Decreto legge n. 19 del 25/03/2020 - Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- Decreto legge n. 22 del 08/04/2020 - Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato (GU Serie Generale n. 93 del 08-04-2020);
- Decreto legge n. 23 del 08/04/2020 - Decreto Liquidità - Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali (GU Serie Generale n. 94 del 08-04-2020);
- DPCM 10/04/2020 avente ad oggetto: Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;
- DPCM 26/04/2020 avente ad oggetto: Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;
- Decreto legge n. 28 del 30/04/2020 - Misure urgenti per la funzionalità dei sistemi di intercettazioni di conversazioni e comunicazioni, ulteriori misure urgenti in materia di ordinamento penitenziario, nonché disposizioni integrative e di coordinamento in materia di giustizia civile, amministrativa e contabile e misure urgenti per l'introduzione del sistema di allerta Covid-19 (GU Serie Generale n. 111 del 30-04-2020);
- Decreto legge n. 29 del 10/05/2020 - Misure urgenti in materia di detenzione domiciliare o differimento dell'esecuzione della pena, nonché in materia di sostituzione della custodia cautelare in carcere con la misura degli arresti domiciliari, per motivi connessi all'emergenza sanitaria da COVID-19, di persone detenute o internate per delitti di criminalità organizzata di tipo mafioso, terroristico e mafioso, o per delitti di associazione a delinquere legati al traffico di sostanze stupefacenti o per delitti commessi avvalendosi delle condizioni o al fine di agevolare l'associazione mafiosa, nonché di detenuti e internati sottoposti al regime previsto dall'articolo 41-bis della legge 26 luglio 1975, n. 354, nonché, infine, in materia di colloqui con i congiunti o con altre persone cui hanno diritto i condannati, gli internati e gli imputati (GU Serie Generale n. 119 del 10-05-2020) Comunicato errata corrige (GU Serie Generale n. 123 del 14-05-2020);
- Decreto legge n. 30 del 10/05/2020 - Misure urgenti in materia di studi epidemiologici e statistiche sul SARS-COV-2 (GU Serie Generale n. 119 del 10-05-2020);
- DPCM 12/05/2020 avente ad oggetto: Integrazione del Comitato di esperti in materia economica e sociale;
- Decreto legge n. 33 del 16/05/2020 - Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 (GU Serie Generale n. 125 del 16-05-2020);
- DPCM 17/05/2020 avente ad oggetto: Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 (GU Serie Generale n. 126 del 17-05-2020);
- DPCM 18/05/2020 - Modifiche al Dpcm 17 maggio 2020 (GU Serie Generale n. 128 del 19-05-2020);

- Decreto legge n. 34 del 19/05/2020 - Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 (GU Serie Generale n. 128 del 19-05-2020 - Suppl. Ordinario n. 21);
- Dpcm 11 giugno 2020 Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 (GU Serie Generale n.147 del 11-06-2020)
- Decreto-legge 16 giugno 2020, n. 52 Ulteriori misure urgenti in materia di trattamento di integrazione salariale, nonché proroga di termini in materia di reddito di emergenza e di emersione di rapporti di lavoro, (GU Serie Generale n.151 del 16-06-2020)
- le note Anpal prot.n. 3568 del 06/03/2020 e prot.n.3616 del 10/03/2020 aventi ad oggetto i progetti formativi finanziati con il FSE ed il ricorso alla modalità FAD durante la fase di emergenza epidemiologica da COVID 19, che forniscono alle Autorità di Gestione dei POR 2014-2020 le prime indicazioni operative/adempimenti gestionali cui attenersi, anche ai fini della rendicontazione degli interventi formativi già avviati ed in corso di realizzazione;
- la nota Ares (2020)1609341 del 17/03/2020 della Commissione Europea, Direzione Generale per l'Occupazione, Affari Sociali e Inclusione che avvalorata la scelta delle Autorità di gestione dei Programmi di erogare in modalità “virtuale” o online le attività formative relative alle operazioni finanziate a valere sul Fondo sociale europeo (FSE) sostenendo, altresì, che tale modalità appare nel contesto attuale pressoché la sola percorribile per consentire l’attuazione almeno parziale delle attività FSE;
- il Comunicato n. 218671 del 12/03/2020 della Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro relativo all’ “utilizzo della modalità di formazione a distanza per corsi autorizzati (autofinanziati), finanziati con risorse FSE e per i corsi relativi alla formazione regolamentata”;
- il Comunicato n. 0267444 del 03/04/2020 della Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro, con il quale si conferma la sospensione di tutti i corsi di formazione, finanziati e/o autorizzati, già iniziati o in svolgimento alla data dell’adozione delle misure di sospensione, per i quali non sia possibile attivare la modalità di formazione a distanza, fino al superamento dello stato di emergenza;
- L’Accordo n. 20/51/CR8/C9, approvato il 31 marzo 2020 dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, recante le “Disposizioni in deroga alle Linee Guida per l’utilizzo della modalità FAD/e-learning approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 25 luglio 2019, applicabili durante la fase di emergenza epidemiologica da COVID 19”
- La Deliberazione di Giunta Regionale del 16 aprile 2020 n. 185, che recepisce l’Accordo n. 20/51/CR8/C9 su citato ed approva le modalità attuative relative all’utilizzo della FAD/e-learning per i corsi autorizzati (autofinanziati) e per i corsi di formazione obbligatoria, avente validità sull’intero territorio nazionale, regolamentata da leggi e/o Accordi nazionali e/o interregionali;

CONSIDERATO che:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 125, dispone che l’Autorità di Gestione è responsabile della gestione e attuazione del Programma Operativo conformemente al principio della sana gestione finanziaria;

- ai sensi del vigente Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, Allegato B, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”, la Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro dell’Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola e diritto allo studio universitario, Politiche per la ricostruzione della Regione Lazio rappresenta l’Autorità di Gestione del Programma operativo regionale finanziato con il FSE e, in tale ambito, svolge le attività previste dai Regolamenti UE riguardo alla programmazione, progettazione, gestione, monitoraggio, valutazione e controllo delle risorse del Fondo e dei relativi cofinanziamenti;
- pertanto, le funzioni di Autorità di Gestione sono attualmente assegnate alla Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro;

CONSIDERATO che:

- l’emergenza sanitaria ha determinato la necessità di adottare da parte del Governo le misure straordinarie sopracitate (decreti e DPCM) per il suo contenimento alcune delle quali hanno cessato la loro efficacia e altri attualmente vigenti ;
- che con DPCM del 1° marzo 2020, del 4 marzo 2020 e dell’8 marzo 2020 (i Dpcm hanno poi cessato di produrre effetti dalla data di efficacia delle disposizioni contenute nel Dpcm 8 marzo 2020)., concernenti le disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, è stata stabilita, tra l’altro, la sospensione della frequenza di tutte le attività formative, fatta salva la possibilità di erogazione della formazione a distanza;
- ai fini della necessità di consentire la ripresa e prosecuzione dei corsi di formazione finanziati con risorse POR FSE utilizzando la modalità di formazione a distanza, la Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro ha stabilito che, unicamente per i corsi finalizzati all’acquisizione di qualifiche e/o competenze o comunque riferiti ai profili del Repertorio regionale, avviati e in svolgimento alla data della sospensione degli stessi, è consentito lo svolgimento di tutta la parte di formazione teorica attraverso l’utilizzo della FAD/e-learning;
- tale possibilità trova la sua ragione d’essere in considerazione del perdurare della sospensione delle attività in aula e in presenza, connessa alla situazione di emergenza sanitaria, ed ha lo scopo sia di assicurare il conseguimento degli obiettivi formativi degli interventi, sia di tutelare i destinatari degli stessi;
- in virtù del protrarsi della situazione di emergenza, che potrebbe comportare un ulteriore allungamento del periodo di sospensione delle attività d’aula, e per far fronte alla sopravvenuta impossibilità temporanea di svolgimento dell’attività formativa “in presenza”, la Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro ha fornito a tutti gli enti accreditati, mediante il comunicato n. 218671 del 12 marzo 2020, le opportune disposizioni attuative relative all’utilizzo della modalità di formazione a distanza per i corsi autorizzati (autofinanziati), finanziati con risorse FSE e per i corsi relativi alla formazione regolamentata, da applicare per l’intera durata di vigenza delle misure di emergenza;
- è necessario consentire, pur nella particolare situazione emergenziale nella quale è coinvolto il Paese, all’Amministrazione la naturale prosecuzione delle attività di controllo di I livello a valere sugli interventi formativi FAD finanziati dal POR FSE, anche al fine di evitare perdite di risorse pubbliche legate ad un eventuale mancato rispetto delle tempistiche comunitarie per il sostegno della spesa e per la successiva richiesta di rimborso alla CE;
- e’ necessario, pertanto, dotare l’amministrazione regionale di procedure e strumenti idonei che, ad integrazione di quelli in essere ed attualmente in vigore descritti nel Sigeco e nel Manuale dell’Adg/OII del PO FSE 2014-2020, consentano di rispondere prontamente, ed in linea con le indicazioni comunitarie e nazionali, alle mutate esigenze, non previste, legate al particolare contesto storico connesso al Covid19;

TENUTO conto pertanto di tutti i provvedimenti e degli indirizzi sopracitati emanati a livello UE, nazionale regionale che hanno disciplinato anche le modalità di formazione a distanza

RITENUTO di:

- disporre che nel contesto emergenziale da COVID19, i controlli in loco delle attività formative erogate a distanza totalmente in modalità da remoto vengono svolti attraverso l'accesso alle aule virtuali in modalità “sincrona” e attraverso il rafforzamento di attività di verifica on–desk e il potenziamento della verifica a video;
- di approvare - procedure e strumenti idonei che, ad integrazione di quelli in essere ed attualmente in vigore descritti nel Sigeco e nel Manuale dell’Adg/OII del PO FSE 2014-2020, consentano di rispondere, alla fase di emergenza epidemiologica da COVID-19, ma anche dotare l’Amministrazione anche al termine della fase emergenziale, di strumenti idonei per il controllo delle attività formative in modalità di FAD sincrona e che si elencano di seguito:
 - I. Procedure da utilizzare per la verifica didattico-amministrativa della FAD in modalità sincrona (Allegato A);
 - II. Verbale per le verifiche ispettive della FAD in modalità sincrona (Allegato B);
 - III. Check list verifiche FAD (Allegato C)
che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di disporre che la Direzione potrà adottare, qualora se ne rilevasse la necessità, eventuali modifiche ed integrazioni della strumentazione di cui alla presente Determinazione Dirigenziale.

DETERMINA

Per quanto espresso in premessa di:

- disporre che nel contesto emergenziale da COVID19, i controlli in loco delle attività formative erogate a distanza totalmente in modalità da remoto vengono svolti attraverso l'accesso alle aule virtuali in modalità “sincrona” e attraverso il rafforzamento di attività di verifica on–desk e il potenziamento della verifica a video;
- di approvare - procedure e strumenti idonei che, ad integrazione di quelli in essere ed attualmente in vigore descritti nel Sigeco e nel Manuale dell’Adg/OII del PO FSE 2014-2020, consentano di rispondere, alla fase di emergenza epidemiologica da COVID-19, ma anche dotare l’Amministrazione anche al termine della fase emergenziale, di strumenti idonei per il controllo delle attività formative in modalità di FAD sincrona e che si elencano di seguito:
 - I. Procedure da utilizzare per la verifica didattico-amministrativa delle attività formative realizzate in modalità FAD sincrona (Allegato A);
 - II. Verbale per le verifiche ispettive delle attività formative realizzate in modalità FAD sincrona (Allegato B);
 - III. Check list verifiche delle attività formative realizzate in modalità FAD sincrona (Allegato C)
che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di disporre che la Direzione potrà porre in essere, qualora se ne rilevasse la necessità, eventuali modifiche ed integrazioni della strumentazione di cui alla presente Determinazione Dirigenziale.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sui siti istituzionali www.regione.lazio.it e www.lazioeuropa.it.

La Direttrice
Avv. Elisabetta Longo